

re sul male oscuro che è ancora vivo, nei rignurgetti neonazisti che oggi arrivano non da lontano. La pubblicazione contiene ri-
di numerosi documenti, tra i

VENERDÌ
1 SETTEMBRE 2000

ALTO ADIGE 23

L'interno del castello di Sterico

Piace il «Gambero di fiume»

Presentato il romanzo che ha vinto il Papaleoni

VIGO RENDENA. Enrico Gasperti con l'opera "il gambero di fiume" ha vinto il primo premio alla sesta edizione del Premio Papaleoni edito in questi giorni dalla casa editrice Curcu & Genovese di Trento. Recentemente nella casa sociale a Vigo Rendena, molte persone hanno assistito alla presentazione del romanzo «un momento importante - ha rilevato Walter Facchinelli presidente del Circolo culturale il Faggio Val Rendena - perché non capita tutti i giorni che un giovane della Val Rendena sia premiato ad un concorso così importante e partecipato qual è il Premio Papaleoni».

Ezio Loranzi, sindaco di Vigo Rendena associandosi nel saluto «ha augurato all'autore, suo concittadino, di continuare quest'esperienza di scrittore con uguale fantasia». Basilio Mosca presidente del Centro Studi Judicaria è entrato nel vivo della serata ricordando che il Premio Papaleoni nato dall'idea di Silvia Marchiori Scalfi ha lo scopo di stimolare la fantasia letteraria di giovani giudicari incoraggiandoli ad avvicinarsi alla composizione letteraria.



Il presidente Mosca ha sottolineato come le opere precedenti non avevano lo spessore del «gambero di fiume» in cui spicca la buona conoscenza del mondo rurale da parte dell'autore, in un testo ricco di riferimenti storici».

Erminio Rizzonelli, segretario della giuria del Premio ha illustrato le caratteristiche di questo romanzo giallo dai risvolti storici.

«Un'opera che per la sua struttura importante e composita ha raccolto il consenso unanime della giuria. Questo romanzo, ha chiarito Rizzo-

nelli, è un lavoro d'incastro ben riuscito, tanto che il lettore è attratto fino all'ultima pagina».

Un romanzo particolarmente ricco di riferimenti storico-culturali inseriti con cura e precisione nel paesaggio della Val Rendena, dominato da montagne, boschi e dal fiume Sarca.

«Un libro che vale la pena leggere - ha concluso Rizzonelli - un ideale filo conduttore che partendo dalla Val Rendena del 1800 ci riporta all'oggi attraverso le antiche emozioni del giallo».